



FAB S.r.l.

Capitale Sociale: Euro 1.600.000,00 i.v.
Sede Legale: via Milano 3-4-5, 61020 Gallo di Petriano (PU)
Codice Fiscale e Partita IVA 00173080417
Iscritta presso il Registro delle Imprese delle Marche REA PS - 67187

Documento di Ammissione

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur”
(ISIN n. “IT0005505018”)

sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è riservato ad investitori professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307/2018, eligibili alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, ed è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ ai fini dell'ammissione alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO³ dei titoli di debito "**FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur**" e non costituisce un prospetto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Il Documento di Ammissione è messo a disposizione presso la sede legale di FAB S.r.l., in Via Milano 3-4-5 – 61020 Gallo di Petriano (PU), e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://fabgroup.com/>

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di quotazione del Prestito emesso dalla società FAB S.r.l. (l'"Emittente"), denominato "**FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur**" sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese ExtraMOT PRO³, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del segmento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") e dal Regolamento Consob 11971/1999. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi Regolamento (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/1999.

INDICE

Parte I – Definizioni	p. 5
Parte II – Persone responsabili	p. 7
2.1 Responsabili del Documento di Ammissione	
2.2 Dichiarazione di responsabilità	
2.3 Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento di Ammissione	
Parte III – Fattori di rischio	p. 8
3.1 Fattori di rischio relativi all’Emittente e al mercato in cui opera	p. 8
3.1.1 <i>Rischio Emittente</i>	
3.1.2 <i>Rischio connesso al contesto normativo, regolativo e macroeconomico di riferimento</i>	
3.1.3 <i>Rischi connessi alla diffusione dell’epidemia da Covid-19 e relativi impatti per l’Emittente</i>	
3.1.4 <i>Rischio operazioni con parti correlate</i>	
3.1.5 <i>Rischio collegato alla competitività del settore</i>	
3.1.6 <i>Rischio di concentrazione sul mercato italiano</i>	
3.1.7 <i>Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime</i>	
3.1.8 <i>Rischio di reperimento delle risorse finanziarie e/o ottenimento di garanzie</i>	
3.1.9 <i>Rischio di liquidità</i>	
3.1.10 <i>Rischio organizzativo</i>	
3.1.11 <i>Rischio di tasso di interesse</i>	
3.1.12 <i>Rischio di tasso di cambio</i>	
3.1.13 <i>Rischio di credito</i>	
3.1.14 <i>Rischio legato alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave</i>	
3.1.15 <i>Rischio operativo</i>	
3.1.16 <i>Rischi legati ai trasporti merci</i>	
3.1.17 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale</i>	
3.1.18 <i>Rischi da società controllate e/o partecipate</i>	
3.1.19 <i>Rischi di controparte</i>	
3.1.20 <i>Responsabilità civile</i>	
3.1.21 <i>Rischi connessi all’indebitamento dell’Emittente (con i dati dell’indebitamento finanziario netto)</i>	
3.1.22 <i>Rischi derivanti da procedimenti giudiziari in essere</i>	
3.1.23 <i>Rischi connessi alle coperture assicurative</i>	
3.1.24 <i>Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001) o a violazione del modello organizzativo dell’Emittente</i>	
3.2 Fattori di rischio relativi ai Titoli di Debito	p. 13
3.2.1 <i>Rischio Emittente</i>	
3.2.2 <i>Rischio legato all’assenza di garanzie relative al rimborso dei Titoli di Debito ed al pagamento degli Interessi</i>	
3.2.3 <i>Rischi relativi alla vendita dei Titoli di Debito prima della scadenza</i>	
3.2.4 <i>Rischio di liquidità</i>	
3.2.5 <i>Rischio di tasso</i>	
3.2.6 <i>Rischio di deterioramento del merito creditizio dell’Emittente</i>	
3.2.7 <i>Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento</i>	
3.2.8 <i>Rischio correlato all’assenza di rating dei titoli</i>	
3.2.9 <i>Rischio di mutamento del regime fiscale</i>	
3.2.10 <i>Rischi relativi ai conflitti di interesse</i>	
3.2.11 <i>Rischio connesso al rimborso anticipato</i>	
3.2.12 <i>Rischio connesso al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente</i>	

Parte IV – Informazioni sull’Emittente	p. 16
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	
4.2 Denominazioni legale e commerciale dell’Emittente	
4.3 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di iscrizione	
4.4 Forma giuridica dell’Emittente, data di iscrizione e durata	
4.5 Domicilio dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	
4.6 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	
4.7 Revisione legale	
4.8 Evento recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente	
Parte V – Struttura Organizzativa	p. 18
5.1 Breve panoramica delle attività	
5.2 Struttura organizzativa	
Parte VI – Principali azionisti	p. 18
Parte VII – Ragioni dell’emissione e impiego dei proventi	p. 19
Parte VIII – Informazioni finanziarie riguardanti le Attività e Passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente	p. 19
Parte IX - Informazioni riguardanti gli Strumenti Finanziari da ammettere alla Negoziazione	p. 22
Parte X – Ammissione alla Negoziazione e modalità di Negoziazione	p. 22
Parte XI – Regime fiscale applicabile ai Titoli di Debito	p. 23
Parte XII – Restrizioni alla circolazione dei Titoli di Debito	p. 24

Allegato 1 – Regolamento del Prestito

Allegato A – Format di dichiarazione sui Parametri

Parte I – Definizioni

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione e nel Regolamento del Prestito ad esso allegato. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare, sia al plurale.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Collocamento	Il Collocamento dei Titoli di Debito riservato a soggetti appositamente individuati dall'Emittente sulla base di trattative individuali, rientranti nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di "offerta al pubblico" ai sensi degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con Sede a Roma, via G.B. Martini, 3.
Data di Emissione	La data dell'11 agosto 2022, data di emissione dei Titoli di Debito.
Data di Godimento	La data dell'11 agosto 2022, data di godimento dei Titoli di Debito.
Data di Scadenza	La data del 12 maggio 2029, data del termine del periodo di godimento dei Titoli di Debito.
Decreto 239	Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione dei Titoli di Debito redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ .
Emittente o FAB o la Società	FAB S.r.l., con sede legale in Via Milano 3-4-5 – 61020 Gallo di Petriano (PU), Capitale Sociale di euro 1.600.000 i.v. Codice fiscale e partita I.V.A. 00173080417, iscritta presso il Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino al numero R.E.A. 67187. Telefono: +39 0722.35521 E-mail: fab@fabgroup.com Indirizzo PEC: fab-s.r.l@legalmail.it Sito Internet: https://fabgroup.com/
ExtraMOT o Mercato ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.
ExtraMOT PRO³ o Segmento ExtraMOT PRO³	Il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET 2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

Interessi	Gli interessi sul Prestito che l'Emittente è tenuto a corrispondere in relazione ai Titoli di Debito ai sensi del Regolamento del Prestito.
CRIF Ratings	Indica CRIF Ratings S.r.l., con sede legale in Via M. Fantin 1/3, 40131 Bologna
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Titoli di Debito o Titoli	I titoli di debito di cui al Prestito.
Portatori dei Titoli di Debito o Portatori	I soggetti portatori dei Titoli di Debito.
Prestito	Il prestito, di ammontare nominale di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni), emesso da FAB S.r.l. con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 agosto 2022 e depositata il 2 agosto 2022 presso il Registro delle Imprese delle Marche.
Prezzo di Emissione	I Titoli di Debito saranno offerti in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di emissione di ciascun Titolo di Debito, pari ad Euro 100.000.
Regolamento del Prestito	Il Regolamento del Prestito – Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.
Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³	Indica il Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato.
Tasso di interesse	Il Tasso di Interesse Iniziale come definito nell'articolo 1 (Definizioni) del Regolamento del Prestito.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Valore Nominale	Indica il valore nominale di ciascuno dei Titoli di Debito, pari ad Euro 100.000 (centomila).

Parte II – Persone Responsabili

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è assunta da FAB S.r.l. con sede legale in Gallo di Petriano (PU), via Milano 3-4-5 – 61020 rappresentata legalmente dal sig. Luigi Sperandio in qualità di Presidente del CdA della Società e munito dei necessari poteri.

2.2 Dichiarazione di responsabilità

FAB in qualità di Emittente, con sede legale in Gallo di Petriano (PU), via Milano 3-4-5 – 61020, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento di Ammissione

FAB in qualità di Emittente, con sede legale in Gallo di Petriano (PU), via Milano 3-4-5 – 61020, attesta il presente Documento di Ammissione è stato sottoposto ad un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni ivi incluse.

Parte III – Fattori di rischio

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione dei Titoli di Debito. In particolare gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, allo strumento finanziario oggetto di investimento ed al settore di attività in cui l'Emittente opera. Il verificarsi delle circostanze descritte nei fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione finanziaria economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera

3.1.1 *Rischio Emittente*

Con l'acquisto dei Titoli di Debito, il Portatore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. I Titoli di Debito sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente dei Titoli di Debito, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

3.1.2 *Rischio connesso al contesto normativo, regolatorio e macroeconomico di riferimento*

L'Emittente incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito nei specifici settori in cui operano i clienti della società. Al riguardo l'Emittente è impegnata in una continua attività di monitoraggio della propria clientela al fine di recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, adoperandosi per minimizzare l'impatto economico eventualmente derivante dagli stessi.

L'Emittente opera prevalentemente con controparti internazionali, rimanendo pertanto esposto a contrazioni della domanda di export per componenti di arredamento e dell'industria del mobile in generale.

È importante precisare che l'attuale contesto geopolitico fortemente influenzato dal conflitto tra Russia e Ucraina non sta impattando sul business e sulle prospettive di crescita dell'Emittente: il mercato russo-ucraino è poco significativo per FAB, rappresentando in termini di fatturato 2021 appena lo 0,03% rispetto al fatturato complessivo, inoltre non si registrano importazioni dirette di materie prime provenienti da tali paesi.

Va inoltre aggiunto che la clientela di primario standing dell'Emittente richiede il possesso di una serie di certificazioni che attestino la qualità delle lavorazioni effettuate, del prodotto finale e della filiera da cui proviene la materia prima (si citano quali esempi: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, Certificazione della Catena di Custodia FSC® e PEFC™, per garantire che i prodotti venduti provengano da foreste certificate o da un riciclo controllato). Il mancato mantenimento di tali autorizzazioni o certificazioni potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Pertanto, qualora intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più onerose o meno profittevoli le attività svolte dall'Emittente, ovvero qualora l'Emittente dovessero non superare i controlli e le ispezioni, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

3.1.3 *Rischi connessi alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e relativi impatti per l'Emittente*

La diffusione del Virus Covid-19 ha rappresentato uno shock mondiale in primo luogo in termini umanitari e sanitari, ma con altrettante forti ripercussioni sull'economia italiana ed internazionale. Va sottolineato come la società abbia interrotto la produzione nel solo

bimestre marzo-aprile 2020, con relativo impatto marginale sui risultati economici relativi all'esercizio 2020 (-3% rispetto ai ricavi di vendita).

Quali ulteriori elementi a supporto è opportuno sottolineare come:

- nessun dipendente di FAB è risultato positivo al virus Covid-19;
- la Società ha garantito l'operatività amministrativa grazie al ricorso di strumenti di smartworking.

3.1.4 *Rischio operazioni con parti correlate*

L'Emittente intrattiene rapporti con la società Atlantex S.r.l., detentrica a titolo di proprietà ovvero per il tramite di contratti di locazione finanziaria della prevalenza degli opifici industriali utilizzati da FAB.

Di seguito si dà evidenza dei rapporti con tale parte correlata al 31 dicembre 2021:

- Crediti per complessivi € 5.020.000,00, costituiti da: 1. fatture da emettere per manutenzioni straordinarie su fabbricati (€ 200.000,00) 2. crediti per corrispettivo di compravendita dello stabilimento denominato "FAB 9" (€ 1.500.000,00) 3. depositi cauzionali su contratti (€ 1.802.000,00) 4. crediti per caparra confirmatoria su contratto preliminare di compravendita (€ 1.500.000,00).
- Costi di acquisto per complessivi € 1.927.378,00;
- Debiti per complessivi € 137.226,00

Si precisa per completezza che si tratta di rapporti che avvengono a normali condizioni di mercato.

3.1.5 *Rischio collegato alla competitività del settore*

FAB si posiziona nel mercato italiano ed europeo come un produttore «unico» per quanto concerne il mix di prodotto/servizio che è in grado di fornire alla propria clientela: oltre ai semilavorati, l'Emittente produce anche piani di lavoro ed ante finite (pronte per l'assemblaggio sui mobili). La Società è uno degli ultimi anelli della catena commerciale del settore, per cui si è attrezzata per garantire il riassortimento dei magazzini della clientela sempre in tempi utili e con la garanzia di consegna in qualsiasi parte del mondo nei tempi previsti: queste caratteristiche non rendono agevole individuare dei "competitor" in senso stretto di FAB: non è tuttavia da escludere che la comparsa sul mercato di nuovi operatori in grado di posizionarsi sul mercato attualmente presidiato da FAB possa incidere sulle prospettive di crescita dell'Emittente e sui suoi risultati economico/finanziari.

3.1.6 *Rischio di concentrazione sul mercato italiano*

L'Emittente opera in una nicchia di mercato costituita dalla produzione di componenti del mobile e, nello specifico, di componenti in legno per cucine (semilavorati made in Italy). L'importante specializzazione sviluppata nei quasi 50 anni di attività con lo sviluppo di relazioni commerciali divenute vere e proprie partnership con aziende di arredamento note a livello nazionale e internazionale, garantisce una differenziazione di posizionamento e specializzazione in grado di limitare la competitività e il rischio di potenziale perdita di quote di mercato.

3.1.7 *Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime*

In analogia a quanto avviene per gli altri operatori del settore, i costi di produzione dell'Emittente sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, e, in particolare, dal prezzo del legno. I prezzi delle materie prime utilizzate potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori solo parzialmente controllabili dalla Società. Sino ad oggi FAB è stata in grado di ribaltare tale incremento di costo adeguando il prezzo di vendita dei prodotti commercializzati: non si può escludere tuttavia che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dall'Emittente possa riflettersi negativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso, laddove le politiche di determinazione del prezzo finale non riescano ad assorbire il differenziale di incremento.

3.1.8 *Rischio di reperimento delle risorse finanziarie e/o ottenimento di garanzie*

È il rischio legato alle potenziali difficoltà nel reperimento dei finanziamenti e/o dei crediti necessari per lo svolgimento dell'attività e l'anticipo di diverse spese a carico della clientela. L'Emittente non riscontra, alla data del presente Documento di Ammissione, difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento della propria operatività.

3.1.9 *Rischio di liquidità*

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

L'attività di gestione del rischio di liquidità è finalizzata a contenere il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'Emittente non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini ed alle scadenze prestabiliti. La Società gode di sufficienti linee di smobilizzo a cui attingere come disponibilità.

3.1.10 *Rischio organizzativo*

La struttura organizzativa dell'Emittente è adeguata alla sua attuale dimensione. La Società riesce in questo momento a far fronte alla gestione dell'attività, ma non è da escludere che la realizzazione dei nuovi investimenti pianificati nel *business plan* possa comportare la necessità di un adeguamento organizzativo e l'inserimento di nuove risorse professionali.

3.1.11 *Rischio di tasso di interesse*

L'Emittente risulta esposto alle fluttuazioni del tasso di interesse in riferimento alla misura degli oneri finanziari relativi alla parte di indebitamento a tasso variabile. Si evidenzia che, alla data di redazione del presente Documento di Ammissione, le fonti di finanziamento dell'Emittente sono prevalentemente a tasso variabile, costituenti il 70% circa dell'indebitamento a medio/lungo termine. L'Emittente si avvale di contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse, di seguito si dà evidenza del mark-to-market di tali contratti al 31 dicembre 2021:

- IRS stipulato in data 30 settembre 2019 su un capitale di riferimento pari a € 3,9 milioni:
- € 13.383,55
- IRS stipulato in data 23 giugno 2020 su un capitale di riferimento pari a € 5 milioni:
- € 1.412;
- IRS perfezionato in data 6 agosto 2020 su un capitale di riferimento pari a € 1 milione:
- € 4.191,46
- IRS stipulato in data 28 agosto 2020 su un capitale di riferimento pari a € 3,7 milioni:
+ € 17.487,54

l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse potrebbe pertanto avere conseguenze negative contenute sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.12 *Rischio di tasso di cambio*

La valuta utilizzata per la redazione del bilancio di esercizio è l'Euro (EUR). L'Emittente ricorre a strumenti finanziari di copertura contro il rischio valuta, di seguito si dà evidenza del mark-to-market di tali contratti al 31 dicembre 2021:

- FXForward concluso in data 28 settembre 2021, con scadenza al 31 gennaio 2022, nozionale di riferimento pari a \$ 400.000,00:
- € 12.031,34
- FXForward concluso in data 01 ottobre 2021, con scadenza al 30 settembre 2022, nozionale di riferimento pari a \$ 600.000,00:
- € 13.356,03

3.1.13 *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Emittente a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per l'Emittente l'esposizione al rischio di credito rappresenta un potenziale rischio da considerare, data l'importante concentrazione del fatturato su un ristretto numero di Clienti (a fine 2021 i primi 10 clienti pesavano per circa l'87% dei ricavi complessivi). Tuttavia occorre sottolineare come le controparti di FAB siano importanti multinazionali del settore dell'arredamento, con posizioni di leadership nel mercato (ex. IKEA; Leroy Merlin, ecc.), il che rappresenta un elemento di riduzione del rischio di credito.

3.1.14 *Rischio legato alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave*

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dalla figura del Sig. Luigi Sperandio, Presidente del CdA della Società. Va tuttavia precisato come, all'interno

dell'attuale management, siano presenti le figure della Dott.ssa Giovanna Sperandio, in qualità di Responsabile di Produzione, e del Dott. A. Sperandio in qualità di Responsabile Commerciale, quale conseguenza di un progressivo passaggio generazionale finalizzato a preservare il mantenimento di una struttura commerciale e amministrativa ben organizzata. Nonostante ciò, ad oggi la dipendenza dalla figura del Sig. Luigi Sperandio permane comunque elevata e rappresenta un rischio implicito di limitazione del processo di crescita, potenzialmente in grado di complicare il raggiungimento degli obiettivi di redditività e patrimonialità che l'Emittente si propone di conseguire.

3.1.15 *Rischio Operativo*

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di errori operativi dei dipendenti, rischio risultante da vizi o malfunzionamenti dei mezzi utilizzati per l'erogazione dei servizi. Qualunque inconveniente o difetto di conformità dei prodotti/servizi erogati alla clientela potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di rispettare gli obiettivi operativi e sulla posizione finanziaria della Società. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3.1.16 *Rischi legati ai trasporti merci*

L'attività dell'Emittente prevede il trasporto delle merci dai propri stabilimenti produttivi verso i clienti. In tal senso l'Emittente si avvale del servizio offerto da differenti società specializzate nel trasporto merci. Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative per la copertura di eventuali danni cagionati dalla perdita di merci durante il trasporto e dalla mancata consegna al cliente, non si esclude tuttavia che il verificarsi di tali danni possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3.1.17 *Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale*

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita finalizzata al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel settore dell'arredamento, ampliando in particolare la capacità produttiva mediante investimenti in nuove linee produttive altamente automatizzate.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla possibilità di conseguire gli obiettivi contenuti nel piano industriale, sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 *Rischi da società controllate e/o partecipate*

L'Emittente, alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non detiene partecipazioni di altre società. Tuttavia, non è da escludere che in futuro il piano di sviluppo dell'Emittente possa prevedere strategie di crescita per linee esterne tramite l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza in altre società. In tale circostanza, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio che il valore economico delle suddette partecipazioni, nonché il valore del patrimonio netto e la redditività dell'Emittente stesso, siano influenzati negativamente dall'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate dall'Emittente.

3.1.19 *Rischi di controparte*

L'Emittente ha un portafoglio clienti piuttosto concentrato, con i primi 10 clienti che rappresentano circa l'82% dei ricavi complessivi. Va precisato che FAB vanta rapporti di lungo periodo con primari operatori del settore dell'arredamento in Italia (ex. Scavolini, Marinelli Cucine, ecc.) e nel mondo (ex. Ikea, Leroy Merlin, ecc.): ciò limita fortemente il rischio di possibili contenziosi tali da impattare sulla capacità di incasso dei propri crediti.

Si segnala che il tempo medio di incasso dei crediti da parte dell'Emittente, nel 2021, è stato pari a circa 40 giorni, contro i 63 giorni del 2020.

Relativamente al rapporto con i fornitori, l'Emittente si interfaccia con i primari operatori del settore del legno e dei trasporti, prestando particolare attenzione alla loro affidabilità, tempestività di intervento ed efficienza operativa. I primi 10 fornitori rappresentano il 43% circa dei costi di approvvigionamento (contro il 57% del 2020), con tempi medi di pagamento, nel 2021, pari a circa 80 giorni (vs. 104 giorni nel 2020).

Alla data di redazione del Documento di Ammissione, FAB non presenta contenziosi verso i propri clienti e/o fornitori.

3.1.20 Responsabilità civile

La Società è esposta al rischio di responsabilità civile verso terzi relativamente alla condotta dei suoi dipendenti nello svolgimento delle rispettive mansioni nell'ambito dell'attività di servizi svolta e relativamente alla qualità dei prodotti da essa commercializzati. Si precisa che, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è mai stata coinvolta in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti e che ha in corso apposita assicurazione per responsabilità civile prodotti, con massimale ritenuto adeguato all'attuale volume di affari. Tuttavia, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.21 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente (con i dati dell'indebitamento finanziario netto)

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito, leasing e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa.

L'Emittente presenta un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 (opportunosamente aggiustato per comprendere anche il debito per leasing) pari a circa € 31,3 milioni come da ripartizione seguente:

€ '000	31/12/2020	31/12/2021
Prestiti obbligazionari	9.517	6.989
Debiti per leasing	8.820	8.593
Debiti finanziari a breve termine	11.059	16.283
Mutui e debiti finanziari a M/L termine	42.274	32.353
Disponibilità + Titoli	-37.819	-32.824
Indebitamento finanziario netto	33.852	31.394

L'Emittente ha registrato nel 2021 una riduzione del proprio Indebitamento Finanziario Netto per grazie all'attività di *deleverage* che ha riguardato, in particolare, i titoli di debito esistenti alla data del presente Documento di Ammissione e i debiti verso banche a medio/lungo termine. Come è desumibile dalla tabella di riepilogo sopra riportata, coerentemente con la destinazione d'uso delle risorse l'Emittente ha fatto prevalente ricorso al debito a medio – lungo termine, sia sottoforma di mutui bancari che di debiti per leasing.

Va precisato che l'Emittente ha in essere i seguenti titoli di debito:

- Prestito denominato "FAB SRL 4,25% 2018-2023", avente codice ISIN IT0005353047, emesso in data 30 novembre 2018 per un importo complessivo pari a Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00);
- Prestito denominato "FAB SRL 4,75% 2018-2023", avente codice ISIN IT00053530039, emesso in data 30 novembre 2018 per un importo complessivo pari a Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00).

Tali prestiti presentano *covenants* quantitativi e qualitativi da rispettare: alla data di redazione del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha integralmente rispettato tali impegni.

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione l'Emittente non presenta garanzie reali sui finanziamenti ottenuti, mentre si segnalano le seguenti fidejussioni rilasciate da FAB nei confronti di parti correlate (rilevazione al 31 dicembre 2021):

- Fidejussioni rilasciate nei confronti di T.P.S. S.r.l. verso istituti di credito (per € 130k) e verso società di leasing (per € 482k)
- Fidejussioni rilasciate nei confronti di Atlantex S.r.l. verso istituti di credito (per € 6,8 milioni) e verso società di leasing (per € 9,9 milioni)
- Fidejussioni rilasciate nei confronti di Immobiliare Cierre S.r.l. verso istituti di credito (per € 1,1 milioni).

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.22 *Rischi derivanti da procedimenti giudiziari in essere*

L'Emittente, alla data di redazione del presente Documento di Ammissione, non risulta essere coinvolto in alcun procedimento giudiziario. L'Emittente dichiara inoltre di non essere a conoscenza di fatti o accadimenti che possano far prevedere l'apertura di altri procedimenti giudiziari a carico della Società o degli amministratori della Società. Benché alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non sia parte di alcun procedimento rilevante di natura civile, giuslavoristica, fiscale e tributaria che possa generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria, qualora in futuro l'Emittente divenga parte di procedimenti rilevanti per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti o per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.23 *Rischi connessi alle coperture assicurative*

La Società svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene l'organo amministrativo ritenga di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, la Società sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.24 *Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente*

La Società sta adottando il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggetta a sanzioni. Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2 **Fattori di rischio relativi ai Titoli di Debito**

3.2.1 *Rischio Emittente*

Rappresenta il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli Interessi e/o di rimborsare il valore nominale dei Titoli di Debito alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

Per effetto della sottoscrizione dei Titoli di Debito, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

All'Emittente è stato assegnato un *rating* privato da CRIF Ratings in data 3 agosto 2021.

3.2.2 *Rischio legato all'assenza di garanzie relative al rimborso dei Titoli di Debito ed al pagamento degli Interessi*

Alla data del presente Documento di Ammissione non sono previste garanzie per il rimborso dei Titoli di Debito né per il pagamento degli interessi. In particolare, i Titoli di Debito non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi ai Titoli di Debito sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.

3.2.3 *Rischi relativi alla vendita dei Titoli di Debito prima della scadenza*

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Titoli di Debito prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

1. le caratteristiche del mercato in cui i Titoli di Debito verranno negoziati (Rischio di liquidità);
2. la variazione dei tassi di interesse (Rischio di tasso);
3. la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Titoli di Debito, pertanto l'investitore che vendesse i Titoli di Debito prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

3.2.4 *Rischio di liquidità*

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli di Debito presso ExtraMOT PRO³, segmento del mercato ExtraMOT riservato solo agli Investitori Professionali, unici soggetti ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Il titolo non sarà assistito da uno specialist che ne garantisca la liquidità. Pertanto la vendita dei titoli prima della scadenza in un mercato illiquido potrebbe comportare per l'investitore perdite rispetto al loro valore teorico in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore non solo al prezzo di emissione dei titoli ma anche allo stesso valore teorico dei medesimi nel momento della cessione.

3.2.5 *Rischio di tasso*

Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse. Il valore dei Titoli di Debito sul mercato è influenzato dall'andamento dei tassi di mercato e per effetto di tale andamento il valore del titolo può divenire inferiore al prezzo di emissione.

In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei Titoli di Debito, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato dei Titoli di Debito. Nell'ipotesi di Titoli di Debito a tasso fisso, l'effetto sul valore del titolo delle fluttuazioni dei tassi di interesse espressi dai mercati finanziari è tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

3.2.6 *Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente*

I Titoli di Debito potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito di credito.

3.2.7 *Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento*

Il rimborso del Prestito attraverso un piano di ammortamento periodico potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità dei Titoli di Debito.

L'investitore deve considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi l'ammontare in termini assoluti delle cedole sarà decrescente nel corso del tempo.

L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza dei Titoli di Debito ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

3.2.8 *Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli*

Ai Titoli di Debito non è stato assegnato alcun livello di *rating* quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse. All'Emittente è stato invece assegnato un *rating* da CRIF Ratings in data 3 agosto 2021. Un eventuale downgrade del giudizio di rating potrebbe comportare un effetto negativo sul prezzo del titolo.

3.2.9 *Rischio di mutamento del regime fiscale*

Non è possibile ipotizzare eventuali modifiche dell'attuale regime fiscale che potrebbero insorgere durante la vita dei Titoli di Debito.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui proventi o sulle plusvalenze relative ai Titoli di Debito, imputabili a sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero a sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, potranno comportare una riduzione del rendimento netto dei Titoli di Debito, senza che ciò determini obbligo per l'Emittente di corrispondere ai Portatori dei Titoli di Debito importi a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale, salvo diversa norma di legge.

3.2.10 *Rischi relativi ai conflitti d'interesse*

Nell'ambito dell'Emissione Banca Sella assume il ruolo di *arranger*, collocatore e agente pagatore del Prestito.

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto dei Titoli di Debito determinandone il prezzo.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel Collocamento dei Titoli di Debito possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

3.2.11 *Rischio connesso al rimborso anticipato*

I Titoli di Debito possono essere rimborsati anticipatamente in tutto o in parte nei casi di rimborso anticipato del prestito descritti all'interno del Regolamento del Prestito. Nel caso di rimborso anticipato l'investitore perderebbe il diritto al percepimento delle cedole non ancora corrisposte alla data del rimborso anticipato, in caso di rimborso anticipato integrale, ovvero vedrebbe ridotto l'ammontare delle cedole successivamente alla data del rimborso, in caso di rimborso anticipato parziale.

3.2.12 *Rischio connesso al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente*

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli di Debito. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli di Debito, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

Parte IV – Informazioni sull’Emittente

4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

Fondata nel 1974 e con sede a Gallo di Petriano (PU), FAB è un’azienda attiva nel settore dei componenti per l’arredamento ed è specializzata nella produzione di piani da lavoro per cucine componibili.

La Società nacque inizialmente come azienda produttrice di piani tavolo destinati alle sale da pranzo e con il tempo seppe adattarsi alle nuove esigenze del mercato, ampliando l’offerta con i componenti in legno per le cucine (di cui oggi è il leader assoluto in Italia e Europa):

- Top cucina
- Top in barre
- Top personalizzati
- Ante cucina
- Schienali
- Top cucina in compact
- Top personalizzati in compact
- Top con lavello integrato in compact

FAB è una realtà solida con quasi 50 anni di esperienza nel settore ed è riconosciuta a livello internazionale, grazie a componenti per l’intero settore dell’arredo, dal retail delle grandi insegne home improvement e DIY all’industria manifatturiera specializzata.

Tra le principali tappe di sviluppo nella storia della Società vanno certamente citate:

- Apertura alla commercializzazione al mercato retail estero nel 2002;
- Avvio della produzione di Top su misura per il mondo industry nel 2005;
- Integrazione, nel 2010, della produzione “make-to-order” alla produzione “make-to-stock”;
- Raggiungimento della soglia di € 100 milioni di fatturato nel 2019, con ottenimento della certificazione AEOF e conformità agli standard CTPAT.

4.2 Denominazioni legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è FAB S.r.l.

4.3 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di Iscrizione

L’Emittente è iscritta presso il Registro Imprese di Pesaro e Urbino, codice fiscale 00173080417, capitale sociale pari ad € 1.600.000,00 i.v.; R.E.A. PU-67187.

4.4 Forma giuridica dell’Emittente, data di iscrizione e durata

La Società è stata costituita in data 30 dicembre 1981. La Società è costituita a tempo determinato, con scadenza in data 31 dicembre 2030 con possibilità di proroga a norma di legge.

4.5 Domicilio dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede sociale dell’Emittente è a Gallo di Petriano (PU), via Milano 3-4-5 e il numero di telefono è: +39 0722.35521

E-mail: fab@fabgroup.com

Indirizzo PEC: fab-s.r.l@legalmail.it

Sito Internet: <https://fabgroup.com/>

L’Emittente è stato costituito in Italia. L’Emittente è registrato come società a responsabilità limitata ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività, l’Emittente è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

4.6 Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo dell'emittente è rappresentato da un Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Luigi Sperandio, in qualità di Presidente del CdA e Amministratore Delegato;
- Roberto Alessandrini, in qualità di Procuratore;
- Carmen Grossi, in qualità di Consigliere;
- Miriam Mancini, in qualità di Consigliere.

4.7 Revisione legale

Il bilancio dell'Emittente, relativamente all'esercizio 2021, è stato revisionato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via Tortona 25, 20144 Milano. Si precisa che l'incarico per la revisione legale dei bilanci annuali è stato conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

4.8 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Parte V – Struttura organizzativa

5.1 Breve panoramica delle attività

L'Emittente è tra i principali player del settore dell'arredo, operante sia nel mercato retail che con le grandi insegne, vanta un'esperienza di quasi 50 anni e gode di una riconoscibilità a livello internazionale.

I principali canali di distribuzione e vendita dei prodotti sono così sintetizzabili:



Oltre ai semilavorati, FAB produce anche piani di lavoro ed ante finite (pronte per l'assemblaggio sui mobili).

La Società è uno degli ultimi anelli della catena commerciale del settore, per cui si è attrezzata per garantire il riassortimento dei magazzini della clientela sempre in tempi utili. Ad oggi la produzione caratteristica di FAB è legata alle seguenti tecnologie:

- Placcaggio: rivestimento con laminati decorativi di supporti grezzi);
- Bordatura: rivestimento con bordi decorativi;
- Postforming, preforming e softforming (che consentono la sagomatura e il rivestimento di pannelli ed elementi truciolari piani profilati in vario modo);
- Foratura e realizzazione di piani su misura.

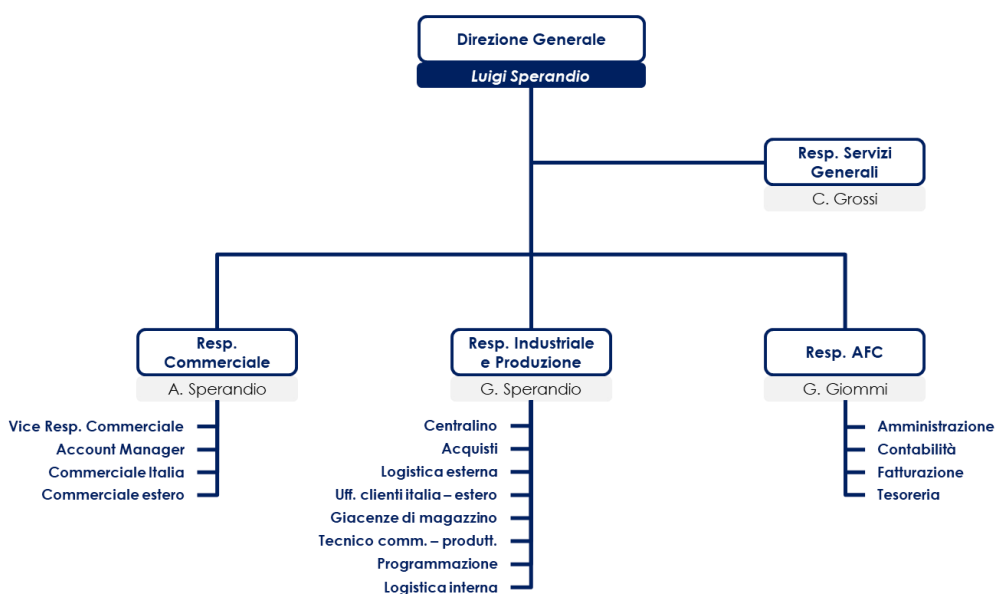
La capacità della Società di produrre diverse tipologie di prodotto a copertura delle varieghe esigenze della clientela servita ha fatto sì che FAB assumesse un ruolo sempre più importante sui mercati internazionali: ad oggi la Società opera in 52 paesi.

Si segnalano, infine, i cospicui investimenti di FAB nella digitalizzazione del flusso informativo, con l'obiettivo di disporre di dati sempre disponibili dalla generazione dell'ordine fino alla consegna verso il cliente finale, passando per l'automazione industriale, il customer service e la comunicazione verso l'esterno garantendo la tracciabilità.

Il continuo e costante aggiornamento dei processi informativi permette una maggiore velocità, flessibilità ed efficienza, con la garanzia di consegna in qualsiasi parte del mondo nei tempi previsti.

5.2 Struttura organizzativa

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente presenta la seguente struttura organizzativa:



Parte VI – Principali azionisti

Il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.600.000,00, con quote di partecipazione suddivise come segue:

- I. Luigi Sperandio, con una quota del 63,64%;
- II. Carmen Grossi, con una quota del 27,27%;
- III. Miriam Mancini, con una quota del 9,09%.

Parte VII – Ragioni dell'Emissione e impiego dei proventi

FAB si pone come obiettivo strategico di medio / lungo periodo il consolidamento del percorso di crescita industriale intrapreso: ad oggi la Società è leader di mercato in Italia e Europa nella produzione di top personalizzabili per cucine componibili, un partner di riferimento e di riconosciuta affidabilità per distributori di primario standing.

A fronte di una domanda in stabile aumento, la Società mira ad adeguare la propria «offerta», in termini di accrescimento della capacità produttiva, ottimizzazione del livello di servizio ed innovazione del portafoglio prodotti. Le direttrici intraprese sono le seguenti:

- dotarsi di una struttura produttiva in grado di rispondere con crescente tempestività alle richieste dei clienti, garantendo personalizzazione, efficienza logistica, rispetto dei tempi di consegna ed al contempo il mantenimento di elevati standard qualitativi;
- investire stabilmente in automazioni, al fine di ottimizzare le lavorazioni a basso valore aggiunto ed integrarle con la catena produttiva;
- investire in Information Technology, al fine di incrementare il livello di interconnessione informatico con i clienti principali.

Il prestito in emissione per complessivi € 10 milioni mira a supportare tale adeguamento dell'offerta, finanziando la realizzazione dello stabilimento denominato "FAB 11" e alla produzione di una linea produttiva altamente automatizzata dedicata a commesse con grandi volumi.

L'Emittente conferma che, alla data del presente Documento di Ammissione, il proprio capitale circolante è sufficiente per far fronte alle sue attuali esigenze.

Parte VIII – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente

Il bilancio d’esercizio 2021 è stato oggetto di verifica da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., sotto forma di revisione legale del bilancio annuale.

Di seguito si riporta un breve riepilogo dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell’Emittente al 31/12/2020 e al 31/12/2021 (riclassificazione dei bilanci civilistici, con applicazione della normalizzazione dei debiti per leasing):

€ '000	31/12/2020	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali nette	12.264	12.476
Immobilizzazioni materiali nette	25.191	26.140
Immobilizzazioni finanziarie nette	3.460	3.769
Totale immobilizzazioni nette	40.915	42.386
Rimanenze	15.175	18.541
Crediti commerciali netti	20.021	15.757
Altre attività correnti	6.921	6.596
Debiti commerciali	-24.640	-24.356
Altre passività correnti	-2.953	-4.247
Capitale circolante netto	14.524	12.291
Fondo TFR + Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-194	-191
Fondi per rischi ed oneri	-289	-309
Totale fondi	-482	-500
CAPITALE INVESTITO NETTO	54.957	54.177
Capitale sociale	1.600	1.600
Riserve	17.755	18.974
Utile (perdita) dell’esercizio	1.751	2.209
Patrimonio netto	21.106	22.783
Obbligazioni	9.517	6.989
Debiti per leasing	8.820	8.593
Debiti finanziari a breve termine	11.059	16.283
Mutui e debiti finanziari a M/L termine	42.274	32.353
Disponibilità + Titoli	-37.820	-32.824
Indebitamento finanziario netto	33.850	31.394
PATRIMONIO NETTO + INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	54.957	54.177

Il Capitale Investito Netto dell’Emittente nel 2021 ammonta a € 54,2 milioni, pressoché invariato rispetto al 2020 (€ 54,9 milioni). Cambia tuttavia la composizione dell’attivo: si registra un incremento dell’attivo immobilizzato e, in particolare, delle immobilizzazioni materiali in seguito all’acquisto di nuovi impianti e alle migliorie straordinarie eseguite su quelli già esistenti, mentre diminuisce il CCN (nonostante l’aumento del volume d’affari) grazie all’incremento del divario tra i giorni medi di incasso dei crediti commerciali (circa 40 giorni nel 2021) e i giorni medi di pagamento dei debiti (circa 80 giorni), a testimonianza di una gestione equilibrata del circolante e della consolidata reputazione che la Società vanta presso i propri partner commerciali.

La Società presenta un Patrimonio Netto pari a circa € 22,8 milioni al 31 dicembre 2021, grazie al prevalente reinvestimento degli utili in azienda. L’Indebitamento Finanziario Netto a fine 2021 si riduce a € 31 milioni rispetto a € 34 milioni circa del 2020, dimostrando la capacità di FAB di

generare liquidità e di supportare la crescita del business mantenendo un'equilibrata struttura finanziaria.

€ '000	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	94.731	116.108
Contributi in conto esercizio	103	0
Altri ricavi e proventi caratteristici	664	1.187
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Totale ricavi	95.498	117.295
Variatione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.154	449
Valore della produzione	93.345	117.744
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-53.085	-67.814
Servizi	-16.620	-21.539
Costi per godimento di beni di terzi	-3.237	-3.549
Personale	-12.874	-15.604
Oneri diversi di gestione	-277	-331
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.252	8.907
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.830	-1.486
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-1.138	-2.676
Svalutazioni dei crediti compresi nell'att.circ. e delle disp. Liq.	-221	-234
Oneri finanziari debiti a breve termine	-1.752	-1.690
Oneri finanziari su beni leasing	-202	-201
Risultato ante imposte	2.109	2.621
Imposte	-358	-412
Risultato dell'esercizio	1.751	2.209

L'esercizio 2021 ha registrato una sensibile crescita del valore della produzione, raggiungendo € 117,7 milioni con un incremento del 23% circa rispetto al 2020. Le determinanti di questo incremento vanno ricercate nel recupero del volume di vendita parzialmente perso l'anno precedente causa Covid-19 e nel costante consolidamento della presenza di FAB a livello internazionale, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e al rafforzamento del rapporto commerciale con controparti storiche (fatturato 2021 vs. clienti CEE pari a € 63,4 milioni, contro un fatturato 2021 vs. clienti CEE di € 50,7 milioni).

Anche l'EBITDA segue la dinamica crescente del valore della produzione, incrementandosi a € 9 milioni circa (contro € 7,2 milioni del 2020) in conseguenza di una oculata gestione delle attività esternalizzate, con relativa contrazione dell'incidenza dei costi per servizi, e dell'incremento dell'efficienza produttiva, grazie all'applicazione sempre più estesa di linee altamente automatizzate che permettono un efficientamento dei costi di struttura.

L'Utile Netto dell'esercizio 2021 aumenta a € 2,2 milioni, con un incremento di oltre il 26% rispetto al risultato d'esercizio 2020 (€ 1,7 milioni).

I seguenti documenti saranno altresì disponibili e consultabili sul sito dell'emittente <https://fabgroup.com/>:

- I. bilanci dell'Emittente chiusi al 31.12.2020 e al 31.12.2021;
- II. documento di revisione legale dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, redatto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..
- III. il business plan pluriennale predisposto da FAB, previo accesso nell'apposita area riservata.

Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente Documento di Ammissione.

Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Ammissione non contiene alcuna informazione proveniente da terzi.

Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

All'Emittente è stato assegnato un *rating* privato da CRIF Ratings in data 3 agosto 2021. Non risulta, invece, assegnato specifico *rating* all'emissione di titoli di debito.

Parte IX - Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla Negoziazione

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito riportato nell'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.

Parte X – Ammissione alla Negoziazione e modalità di Negoziazione

È prevista la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli di Debito sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Parte XI – Regime fiscale applicabile ai Titoli di Debito

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Titoli di Debito ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere i Titoli di Debito né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori dei Titoli di Debito, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Titoli di Debito nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dai Titoli di Debito. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sui Titoli di Debito e / o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione ai Titoli di Debito sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare, si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli di Debito

Gli interessi, i premi e gli altri frutti prodotti dai Titoli di Debito, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati quali soggetti c.d. "nettisti", di una imposta sostitutiva nella misura del 26% e nessuna applicazione di ritenuta nei confronti di soggetti c.d. "lordisti" o a favore di determinate categorie di soggetti non residenti). In mancanza, essi sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sui Titoli di Debito

Le plusvalenze realizzate sui titoli, ricorrendone i presupposti, sono soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modificazioni (applicazione di un'imposta sostitutiva ai "redditi diversi di natura finanziaria" nella misura del 26%), a fronte del quale sono previste talune esclusioni da imposizione a favore di talune categorie di soggetti non residenti al ricorrere di determinate condizioni.

11.3 Imposta sulle donazioni e successioni

I trasferimenti di titoli per donazione (o altra liberalità tra vivi), o per causa di morte, sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 346 del 1990.

11.4 Imposta di bollo

Le comunicazioni relative agli strumenti e ai prodotti finanziari detenuti presso ciascun intermediario sono soggette all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, Tariffa Parte Prima, del DPR 642/72, nella misura dello 0.20% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è pari a Euro 14.000,00).

Parte XII – Restrizioni alla circolazione dei Titoli di Debito

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con Regolamento Consob n. 20307/2018 che siano inoltre sottoposti a vigilanza prudenziale ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2483, comma 2, del Codice Civile ("**Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale**").

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale.

I Titoli di Debito sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

I Titoli di Debito, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli di Debito non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli di Debito in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli di Debito; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli di Debito medesimi.

La circolazione dei Titoli di Debito avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

ALLEGATO 1: REGOLAMENTO DEL PRESTITO

FAB S.r.l. (la "Società")

Capitale Sociale: Euro 1.600.000,00 i.v.
Sede Legale: Via Milano 3/4/5, 61020 Petriano (PU)
Codice Fiscale e Partita IVA 00173080417
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino REA PU - 67187

REGOLAMENTO DEL PRESTITO DENOMINATO "FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur"

Titoli di valore nominale unitario di 100.000 euro emessi in regime di esenzione dall'applicazione della disciplina sull'offerta al pubblico, ai sensi dell'articolo 100 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e della normativa secondaria di attuazione, incluso il Regolamento Consob 11971/1999

CODICE ISIN "IT0005505018"

Il presente regolamento (il "Regolamento del Prestito") e, per quanto qui non specificato, l'articolo 2483 del Codice Civile, disciplinano termini e condizioni del prestito denominato "FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur".

La sottoscrizione e/o l'acquisto dei Titoli (come infra definiti) emessi da FAB S.r.l. nell'ambito del Prestito (come infra definito) comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 1 – Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito i termini in maiuscolo sotto riportati hanno il seguente significato:

Acquisizioni Consentite le operazioni di acquisizione di aziende o rami di azienda (a) operative nei core business dell' Emittente o in segmenti industriali attigui o affini e (b) purché prima e dopo il compimento dell'operazione l'Emittente dia evidenza ai Portatori circa il rispetto dei Parametri Finanziari pro-forma rispetto alla specifica operazione e degli obiettivi economici (EBITDA) e patrimoniali (Patrimonio Netto e Net Debt) relativi al bilancio d'esercizio e previsti nel Business Plan e applicabili in tale momento mediante l'invio ai Portatori di un'apposita Dichiarazione sui Parametri, in forma e sostanza soddisfacente per i Portatori e (c) purché, in ciascun caso, il compimento di tali operazioni non determini o possa determinare una fattispecie di rimborso anticipato del prestito di cui all'Articolo 12 del presente regolamento ovvero la violazione di un qualsiasi impegno previsto dal presente regolamento..

Agente di Calcolo indica Banca Sella.

Agente per il Pagamento indica Banca Sella.

Ammortamenti: indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili in vigore per l'Emittente alla Data di Emissione.

Assemblea dei Portatori: l'assemblea in cui hanno diritto di riunirsi i Portatori per deliberare sulle materie indicate dall'articolo 2415 del Codice Civile.

Banca Sella indica Banca Sella S.p.A., una società per azioni costituita in Italia, con sede legale in Piazza Gaudenzio Sella, 1, 13900 Biella, Italia, capitale sociale di Euro

822.580.487, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese Monte Rosa Laghi Alto Piemonte 02224410023, società appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con P. IVA 02675650028, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, di Banca Sella Holding S.p.A.

Beni: indica, con riferimento ad una società, i beni materiali, immateriali e/o azioni, strumenti finanziari e partecipazioni societarie detenuti dalla società stessa.

Business Plan: il business plan datato dicembre 2021 indicante, tra l'altro, gli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione, approvato dall'Emittente e disponibile sul sito web dell'Emittente in apposita area riservata <https://fabgroup.com/>.

Cambio di Controllo: indica (i) l'acquisto del controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, par. 1, comma 1 del codice civile da parte di un terzo diverso da Luigi Sperandio e/o i suoi parenti in primo grado e/o (ii) l'acquisto del diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Società da parte di un terzo diverso da Luigi Sperandio e/o i suoi parenti in primo grado.

Cessioni Consentite: indica gli atti di disposizione, effettuati:

- (a) di Beni effettuati dall'Emittente ai fini di una sostituzione o di un trasferimento a qualsiasi titolo, purché di controvalore inferiore ad Euro 300.000 (euro trecento mila) per tutta la durata del Prestito;
- (b) operazioni di trasferimento a qualsiasi titolo di aziende o rami di azienda, purché operativi nei *core business* dell'Emittente o in segmenti industriali attigui o affini;

in ogni caso, purché (i) la disposizione dei Beni avvenga a condizioni di mercato, e senza in alcun modo pregiudicare, per l'Emittente, il raggiungimento degli obiettivi economici (EBITDA) e patrimoniali (Patrimonio Netto e Net Debt) del Business Plan ed il rispetto dei Parametri Finanziari; (ii) prima e dopo il compimento di tali cessioni l'Emittente dia evidenza ai Portatori circa il rispetto dei Parametri Finanziari pro-forma rispetto alla specifica operazione e degli obiettivi economici (EBITDA) e patrimoniali (Patrimonio Netto e Net Debt) relativi al bilancio d'esercizio e previsti nel Business Plan e applicabili in tale momento, mediante l'invio ai Portatori di un'apposita Dichiarazione sui Parametri, in forma e sostanza soddisfacente per i Portatori; e (iii) in ciascun caso, il compimento di tali operazioni non determini o possa determinare una fattispecie di rimborso anticipato del prestito di cui all'Articolo 12 del presente regolamento ovvero la violazione di un qualsiasi impegno previsto dal presente regolamento.

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza: indica il decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, come di volta in volta modificato e integrato.

Contratto di Sottoscrizione indica il contratto avente ad oggetto la sottoscrizione dei Titoli stipulato tra SBB SPV S.R.L in qualità di sottoscrittore dei Titoli, Banca Sella in qualità di Arranger e l'Emittente.

Data di Calcolo: ha il significato di cui al successivo Articolo 14 – paragrafo (viii).

Data di Determinazione Interessi indica il settimo Giorno Lavorativo antecedente ciascuna Data di Pagamento degli Interessi.

Data di Emissione ha il significato di cui al successivo Articolo 7.

Data di Godimento ha il significato di cui al successivo Articolo 7.

Data di Pagamento degli Interessi: indica la data di pagamento degli interessi ai Portatori, ovvero il 12 (dodici) novembre e il 12 (dodici) maggio di ogni anno sino alla Data di Scadenza, a partire dal 12 (dodici) novembre 2022 (duemilaventidue). Nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il

primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

Data di Rimborso: indica la data in cui i Titoli saranno rimborsati, in base al piano di ammortamento di cui al successivo Articolo 11; nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

Data di Valutazione: indica il 31/12 di ogni anno a partire dal 31/12/2021 (incluso).

Decreto 231/2001; indica il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 avente a oggetto la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*", come tempo per tempo in essere.

Dichiarazione sui Parametri: ha il significato di cui al successivo Articolo 14 – paragrafo (xxxiv).

Documento di Ammissione: indica il documento di ammissione alla negoziazione dei Titoli redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

EBITDA: indica il Risultato Operativo al lordo de:

- gli Ammortamenti;
- gli accantonamenti (voci B.12 e B.13 dell'articolo 2425 del codice civile);
- le svalutazioni (voce B.10, lettera "c" e "d" dell'articolo 2425 del codice civile); e
- il costo di godimento di beni di terzi (voce di conto economico identificata alla lettera B dell'articolo 2425 del codice civile, numero 8) solo per la parte relativa a contratti di leasing, qualora non contabilizzata a bilancio con il metodo finanziario.

Resta inteso che le componenti straordinarie attive e/o passive di cui alla lettera A) e B) dell'articolo 2425 del codice civile saranno comunque esplicitate e descritte nell'ambito della Dichiarazione sui Parametri (come infra definita).

Evento Pregiudizievole Significativo: indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni economiche, finanziarie, il patrimonio e/o l'attività dell'Emittente in modo tale da pregiudicare sostanzialmente la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

Evento Rilevante: ha il significato di cui al successivo Articolo 12.

Finanziamento Soci: indica qualsiasi finanziamento (o qualsiasi altra operazione che abbia l'effetto commerciale di un finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica con cui sia stata perfezionata) concesso all'Emittente da qualsiasi dei propri soci diretti o indiretti.

Finanziamento Soci Subordinato: indica qualsiasi Finanziamento Soci integralmente subordinato e postergato alle obbligazioni derivanti dal Prestito.

Giorno Lavorativo: indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

Importo Capitale da Rimborsare indica, a qualsiasi data, (i) l'importo in linea capitale di un Titolo al momento dell'emissione, meno (ii) l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, in relazione a tale Titolo.

Mercato ExtraMOT indica il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.

Monte Titoli indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Net Debt: indica, in relazione all'Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio, la somma algebrica complessiva delle passività finanziarie correnti e non correnti, ivi inclusi i debiti per leasing e per operazioni di factoring pro solvendo, i debiti IVA, INPS e per imposte dirette non versati alle scadenze ordinarie inclusi quelli per i quali sia stata richiesta o verrà richiesta la rateizzazione alle autorità competenti a seguito di ricevimento di atti di contestazione di omesso e/o insufficiente versamento (quali ad esempio avvisi bonari, cartelle esattoriali o quant'altro), al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (comprendenti i titoli disponibili per la vendita), del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti, in conformità con quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti".

Paese Sanzionato indica un Paese che è, ovvero il cui governo è, oggetto di Sanzioni che proibiscono genericamente i rapporti con tale Paese o governo.

Parametri Finanziari: ha il significato di cui al successivo Articolo 14 – paragrafo (viii).

Patrimonio Netto: indica la somma algebrica delle seguenti voci: "Capitale sociale", "Riserva da sovrapprezzo delle Azioni", "Riserva di rivalutazione", "Riserva legale", "Riserve statutarie", "Altre riserve", "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", "Riserva per azioni proprie in portafoglio", "Utili (Perdite) portati a nuovo", "Utile (Perdita) dell'esercizio", "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria predisposta in conformità ai principi contabili in vigore per l'Emittente alla Data di Emissione.

Periodo di Interessi: indica il periodo che decorre da una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che il primo Periodo di Interessi decorre dalla Data di Godimento (inclusa) alla prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Portatori: indica i portatori dei Titoli.

Prestito: ha il significato di cui al successivo Articolo 2.

Rapporto tra Net Debt/EBITDA: indica il rapporto tra Net Debt e EBITDA.

Rapporto tra Net Debt/PN: indica il rapporto tra Net Debt ed il Patrimonio Netto.

Rappresentante Comune: rappresentante nominato dai Portatori per la tutela dei propri interessi comuni e investito degli obblighi e poteri di cui all'articolo 2418 del Codice Civile.

Regolamento ExtraMOT PRO³ indica il Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ adottato da Borsa Italiana, come tempo per tempo integrato e modificato.

Risultato Operativo: indica la differenza tra il totale della voce contabile "Valore della produzione" ed il totale della voce contabile "Costi della produzione", sulla base dello schema di conto economico predisposto in conformità ai principi contabili in vigore per l'Emittente alla Data di Emissione.

Sanzioni: indica qualsiasi sanzione economica o commerciale o misura restrittiva promulgata, amministrata, applicata, imposta o fatta valere dall'"Office of Foreign Assets Control" (OFAC) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti d'America, dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, da altre agenzie del Governo americano competenti in materia di Sanzioni, dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e/o dagli Stati membri dell'Unione Europea, dal dipartimento del tesoro del Regno Unito ("Her Majesty Treasury Department for International Trade") o da qualsiasi altra autorità competente in materia di Sanzioni istituita e delegata dalle autorità di cui sopra.

Segmento ExtraMOT PRO³: indica il segmento professionale per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT.

Soggetto Sanzionato: indica un individuo o ente che è, ovvero è posseduto o controllato da, o agisce per conto di, direttamente o indirettamente, un individuo o ente che è oggetto o destinatario di qualsiasi Sanzione.

Titoli o Titoli di Debito: ha il significato di cui al successivo Articolo 3.

Vincolo: indica qualsiasi fideiussione, garanzia personale, ipoteca, pegno, altra garanzia reale, onere o altro vincolo di natura reale o privilegio su beni a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

Valore Nominale ha il significato di cui al successivo Articolo 3.

Vincoli Ammessi: indica

- i Vincoli Esistenti;
- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

- in ogni caso, in aggiunta a quanto precede, Vincoli costituiti su Beni per un valore non eccedente Euro 500.000 (euro cinquecentomila/00) per tutta la durata del Prestito.

Vincoli Esistenti indica i Vincoli indicati all'articolo 3.1.21 (*Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente (con i dati dell'indebitamento finanziario netto)*) del Documento di Ammissione.

Articolo 2 - Emittente e importo

FAB S.r.l. emette un prestito denominato "**FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur**" di importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) (il "**Prestito**").

Articolo 3 – Titoli

Il Prestito, rappresentato da titoli per un importo nominale complessivo pari ad Euro 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) è costituito da n. 100 titoli di debito del valore nominale di Euro 100.000,00 (euro centomila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (i "**Titoli**"). I Titoli saranno nominativi e saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 13 agosto 2018, come successivamente modificato. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuate esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF.

Articolo 4 – Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Titoli

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con Regolamento Consob n. 20307/2018 che siano inoltre sottoposti a vigilanza prudenziale ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2483, comma 2, del Codice Civile ("**Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale**").

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129 e del TUF.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi

altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

Articolo 5 – Valuta di emissione

Il Prestito è denominato in Euro e gli interessi corrisposti saranno anch'essi denominati in Euro.

Articolo 6 – Prezzo di emissione

I Titoli saranno emessi alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (euro centomila/00) per ogni Titolo.

Articolo 7 – Data di emissione e data di godimento

Il Prestito viene emesso l'11 (undici) agosto 2022 (duemilaventidue) (la "**Data di Emissione**") e da tale data (la "**Data di Godimento**") sarà produttivo di interessi ai sensi del successivo Articolo 10.

Articolo 8 – Durata

Il Prestito viene emesso alla Data di Emissione e verrà rimborsato – fatto salvo quando disciplinato all'Articolo 12 – alla pari, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali di capitale aventi scadenza il 12 (dodici) novembre e il 12 (dodici) maggio di ogni anno solare, a partire dal 12 (dodici) novembre 2023 (duemilaventitré) fino alla data di scadenza finale fissata il 12 (dodici) maggio 2029 (duemilaventinove).

Articolo 9 – Uso dei proventi

L'Emittente si impegna a utilizzare i proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito ai fini della costruzione del nuovo stabilimento denominato "FAB 11" nonché per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di impianti e macchinari, tra i quali, in particolare, una nuova linea di produzione, che opererà all'interno dello stabilimento "FAB 11" (il "**Progetto**").

Articolo 10 – Interessi del Prestito

I titolari del Prestito hanno diritto alla corresponsione di un interesse semestrale posticipato, pagabile a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi e da calcolarsi sul valore nominale residuo dei Titoli. Il tasso fisso nominale lordo annuo per il calcolo degli interessi è pari al 5% (cinque per cento) (il "**Tasso di Interesse**" ovvero il "**Tasso di Interesse Iniziale**").

L'importo in Euro (l' "**Importo a Titolo di Interesse**") pagabile a titolo di interessi su ciascun Titolo sarà calcolato dall'Agente di Calcolo a ciascuna Data di Determinazione Interessi mediante l'applicazione del relativo Tasso di Interesse sull'Importo Capitale da Rimborsare di ciascun Titolo alla Data di Pagamento degli Interessi che cade all'inizio di tale Periodo di Interessi (o, nel caso del primo periodo di interessi, alla Data di Godimento) (dopo l'eventuale deduzione dagli stessi di qualsiasi pagamento a titolo di capitale dovuto e pagato a tale Data di Pagamento degli Interessi), moltiplicando poi il prodotto di tale calcolo per il numero effettivo di giorni compresi nel relativo Periodo di Interessi (su base *following Business Day convention – unadjusted*) e dividendo per 360, e arrotondando (per eccesso) il risultato raggiunto al centesimo più vicino. Ai fini del presente Articolo 10, "*following Business Day convention – unadjusted*" indica che, in relazione a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi che cade in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, qualsiasi pagamento dovuto a tale Data di Pagamento degli Interessi sarà posticipato al giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che ciò comporti il riconoscimento di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

Fermo quanto previsto all'Articolo 12, nel caso in cui l'Emittente, in uno qualsiasi degli esercizi di durata del Prestito, non rispetti uno o più Parametri Finanziari (come definiti

dall'Articolo 1 del Regolamento del Prestito) superandone il valore per oltre il 10% (dieci per cento), il tasso d'interesse nominale annuo sarà aumentato di 100 (cento) basis points (il "**Tasso di Interesse Post Aumento**").

Il Tasso di Interesse Post Aumento troverà applicazione per il Periodo di Interessi che decorre dalla Data di Pagamento degli Interessi successiva alla Data di Calcolo con riferimento alla quale sia stato riscontrato il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui sopra e costituisce l'ammontare massimo di incremento di tasso. Qualora alla Data di Calcolo successiva l'Emittente ripristini i Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'Articolo 14 (ivi incluso il caso in cui gli stessi siano stati ripristinati ai sensi dell'Articolo 12 bis) il tasso fisso nominale lordo annuo sarà pari al Tasso di Interesse Iniziale a partire dal Periodo di Interessi che decorre dalla Data di Pagamento degli Interessi successiva a la Data di Calcolo in cui l'Emittente abbia nuovamente rispettato i Parametri Finanziari (ivi incluso per effetto dell'esercizio dei rimedi previsti al successivo Articolo 12bis).

Qualora il Tasso di Interesse (come eventualmente aumentato ai sensi dei paragrafi che precedono) e/o qualsiasi altro importo dovuto dall'Emittente a titolo di spese, commissioni, penali e/o costi, nonché qualsiasi altro importo dovuto dall'Emittente in relazione ai Titoli dovessero eccedere il limite massimo consentito dalla Legge 7 marzo 1996, n. 108 ("*Disposizioni in materia di usura*") come successivamente modificata e/o integrata, tali importi si intenderanno automaticamente ridotti entro il limite massimo tempo per tempo consentito dalla citata normativa.

Non appena possibile (e in ogni caso non più tardi della chiusura dell'attività lavorativa nella relativa Data di Determinazione Interessi), l'Emittente (o l'Agente di Calcolo per suo conto) farà sì che l'Importo a Titolo di Interesse per ciascun Titolo con riferimento al relativo Periodo di Interessi e la Data di Pagamento degli Interessi relativa a ciascuno di tale Importo a Titolo di Interesse, siano notificati a Monte Titoli.

Articolo 11 – Modalità di rimborso del Prestito

Il Prestito sarà oggetto di rimborso secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale aventi scadenza il 12 (dodici) novembre e il 12 (dodici) maggio di ogni anno solare, a partire dal 12 (dodici) novembre 2023 (duemilaventitré) fino alla data di scadenza finale fissata il 12 (dodici) maggio 2029 (duemilaventinove):

Data di rimborso	Capitale rimborsato per singolo titolo di debito dal valore nominale di euro 100.000	Tagli decurtati
<i>12 novembre 2023</i>	<i>8.333,00</i>	<i>91.667,00</i>
<i>12 maggio 2024</i>	<i>8.333,00</i>	<i>83.334,00</i>
<i>12 novembre 2024</i>	<i>8.333,00</i>	<i>75.001,00</i>
<i>12 maggio 2025</i>	<i>8.333,00</i>	<i>66.668,00</i>

<i>12 novembre 2025</i>	<i>8.333,00</i>	<i>58.335,00</i>
<i>12 maggio 2026</i>	<i>8.333,00</i>	<i>50.002,00</i>
<i>12 novembre 2026</i>	<i>8.333,00</i>	<i>41.669,00</i>
<i>12 maggio 2027</i>	<i>8.333,00</i>	<i>33.336,00</i>
<i>12 novembre 2027</i>	<i>8.333,00</i>	<i>25.003,00</i>
<i>12 maggio 2028</i>	<i>8.333,00</i>	<i>16.670,00</i>
<i>12 novembre 2028</i>	<i>8.333,00</i>	<i>8.337,00</i>
<i>12 maggio 2029</i>	<i>8.337,00</i>	<i>0</i>

Articolo 12 – Rimborso Anticipato del Prestito

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un Evento Rilevante (ciascuno un “**Evento Rilevante**”):

- (i) mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi;
- (ii) il Rapporto Net Debt / EBITDA dell’Emittente in un qualsiasi esercizio nella durata del Prestito sia maggiore di 4,50 (quattro virgola cinquanta);
- (iii) salvo quanto previsto all’Articolo 12 bis che segue, il superamento del valore di uno o più Parametri Finanziari per oltre il 20% (venti per cento) dei parametri indicati all’Articolo 14 per 2 (due) rilevazioni consecutive;
- (iv) mancato rispetto da parte dell’Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti dall’art. 14 del Regolamento del Prestito, restando inteso che la violazione dei Parametri Finanziari costituirà Evento Rilevante soltanto nella fattispecie di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono;
- (v) il verificarsi dello stato di “crisi” o di “insolvenza” dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2, comma 1, numeri (i) e (ii) del Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all’Emittente;
- (vi) il venire meno della continuità aziendale dell’Emittente ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2484 del Codice Civile;

- (vii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda qualsivoglia di concordato preventivo ai sensi degli articoli 84 e seguenti del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli articoli 57 e seguenti del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, ovvero la stipula di un piano attestato di risanamento ai sensi dell'articolo 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui agli articoli 57 e seguenti del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ovvero articolo 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (viii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- (ix) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari e protesti di assegni per qualsiasi importo;
- (x) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di iscrizioni di ipoteche giudiziali od altre trascrizioni pregiudizievoli (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sequestri, pignoramenti, confische e confische per equivalente), il cui valore sia superiore ad Euro 150.000 (euro centocinquanta mila);
- (xi) la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xii) il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale si verifichi un Cambio di Controllo;
- (xiii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamento, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile e l'Emittente e i Portatori non siano riusciti, in buona fede, a sostituire tali obblighi con altri il cui contenuto sia sostanzialmente in linea – anche tenuto conto del loro comune intento – con le previsioni divenute invalide, illegittime, inefficaci o non eseguibili;
- (xv) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT (cd delisting);
- (xvi) il verificarsi, in relazione a una qualsiasi obbligazione contrattuale derivante da una posta debitoria rientrante nella definizione di Net Debt dell'Emittente, di un qualsiasi inadempimento da parte dell'Emittente, ivi incluso uno tra i seguenti:
 - a. il mancato pagamento di qualsiasi importo alla scadenza contrattualmente prevista (trascorso l'eventuale periodo di grazia originariamente previsto); o
 - b. la decadenza dal beneficio del termine; o
 - c. una richiesta di rimborso anticipato da parte dei relativi finanziatori,

Le circostanze di cui al presente paragrafo troveranno applicazione e si intenderanno verificate a condizione che l'importo delle obbligazioni di pagamento con riferimento alle quali si sia verificato uno o più degli eventi di cui ai precedenti paragrafi sia di ammontare, individualmente o complessivamente considerato, superiore a Euro 200.000 (euro duecento mila);
- (xvii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xviii) le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze necessarie per lo svolgimento delle attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno;

- (xix) il revisore unico o la società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, abbia espresso giudizio negativo ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi o che costituiscano un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xx) la mancata pubblicazione sul proprio sito internet della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nell'Articolo 14;
- (xxi) la mancata realizzazione del Progetto entro il 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitrè) per ragioni imputabili all'Emittente;
- (xxii) qualora ai sensi di qualsiasi disposizione di legge o regolamento ovvero ai sensi di qualunque provvedimento amministrativo o giudiziario dovesse divenire illegittimo per alcuno dei Portatori mantenere la titolarità dei Titoli o adempiere ad alcuna delle proprie obbligazioni ai sensi del presente Regolamento del Prestito.

Qualora si verifichi un Evento Rilevante, a seguito di adozione di apposita delibera dei Portatori che attesti il verificarsi di tale evento, ciascun Portatore potrà richiedere il rimborso anticipato, integrale ma non parziale, dei Titoli. Il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto designato dall'Assemblea dei Portatori o, in caso di inerzia di questi ultimi, ciascun Portatore dovrà consegnare all'Emittente una comunicazione di evento rilevante (una "**Comunicazione di Evento Rilevante**").

A seguito della consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante, fatto salvo quanto previsto all'Articolo 12bis, tutti i pagamenti a titolo di capitale, interessi e altro ammontare dovuti dall'Emittente in relazione al Prestito diventeranno immediatamente dovuti ed esigibili, senza necessità di ulteriori azioni o formalità, per un importo pari al loro Importo Capitale da Rimborsare, unitamente agli interessi maturati e non pagati e l'Emittente dovrà pagare ai Portatori tutti gli importi dovuti in relazione al Prestito il decimo Giorno Lavorativo successivo alla ricezione della relativa Comunicazione di Evento Rilevante. Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 12 (Rimborso Anticipato del Prestito) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla data di rimborso anticipato (esclusa), senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare al rappresentante comune dei Portatori l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato da uno o più Portatori con l'indicazione specifica dell'evento che, secondo il relativo Portatore richiedente, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli.

In alternativa a quanto sopra indicato, nel caso in cui il rappresentante comune dei Portatori non sia stato nominato, l'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori tramite Monte Titoli, oltre che secondo le modalità previste nel regolamento del Prestito e quelle eventualmente richieste da Borsa Italiana (a titolo esemplificativo, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente), l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato da uno o più Portatori con l'indicazione specifica dell'evento che, secondo il relativo Portatore richiedente, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli.

Articolo 12 bis – Rimedi in caso di violazione dei Parametri Finanziari

Fatto salvo quanto previsto nel successivo paragrafo del presente Articolo 12 bis, qualora si verifichi l'Evento Rilevante di cui al paragrafo (iii) dell'Articolo 12, tale Evento Rilevante si considererà sanato a condizione che entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Calcolo in cui sia stato rilevato il predetto Evento Rilevante:

- (i) l'Emittente abbia comunicato ai Portatori l'intervenuta ricezione da parte dell'Emittente di fondi a titolo di versamento di capitale o Finanziamento Soci Subordinato rispetto al Prestito, fornendo nel contempo evidenza contabile dell'intervenuto accredito sui conti dell'Emittente;
- (ii) l'importo del relativo versamento di capitale o del relativo Finanziamento Soci Subordinato venga destinato dall'Emittente al rimborso anticipato del Prestito in misura tale da ripristinare i relativi Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'Articolo 14;
- (iii) l'Emittente abbia comunicato ai Portatori una dichiarazione scritta redatta nella forma di cui all'allegato A al presente Regolamento del Prestito, firmata dal legale

rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il ripristino dei relativi Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'Articolo 14, completa dei calcoli necessari a dimostrare le relative risultanze.

La previsione di cui al precedente paragrafo del presente Articolo 12 bis si applicherà una volta soltanto per tutta la durata del Prestito.

L'Emittente comunicherà ai Portatori la data di rimborso anticipato del Prestito ai sensi del presente Articolo 12bis con preavviso di 10 Giorni Lavorativi.

Qualsiasi importo rimborsato anticipatamente ai sensi del presente Articolo 12 bis sarà dedotto dai pagamenti ancora dovuti a valere sul Prestito in ordine inverso di scadenza rispetto al piano di rimborso stabilito all'Articolo 11, fermo restando la necessità che ciascuna quota capitale abbia valore intero (no decimali).

Il rimborso avverrà pro-rata fino al raggiungimento di una quota capitale pari a Euro 7.333,00 (euro settemilatrecentotrentatré/00) per ciascuna quota capitale di Euro 8.333,00 (euro ottomilatrecentotrentatré/00) ovvero di Euro 7.337,00 (euro settemilatrecentotrentasette/00) per la quota capitale di Euro 8.337,00 (euro ottomilatrecentotrentasette/00), lasciando per ciascuna rata un valore minimo di quota capitale pari a Euro 1.000 (euro mille/00); nel caso in cui, per ripristinare i Parametri Finanziari ai livelli di cui all'Articolo 14, il rimborso anticipato avvenga per importi superiori a Euro 7.333,00 (euro settemilatrecentotrentatré/00) ovvero a Euro 7.337,00 (euro settemilatrecentotrentasette/00) per ciascun Titolo, si procederà a dedurre quanto necessario dalle quote capitali immediatamente antecedenti:

Esempio: necessità di rimborsare complessivamente € 10.000 per ripristinare i Parametri Finanziari

- Rimborso anticipato di € 7.337,00 della quota capitale con scadenza 12 (dodici) maggio 2029 (duemilaventinove);

- Rimborso anticipato di € 2.663,00 della quota capitale con scadenza 12 (dodici) novembre 2028 (duemilaventotto).

Qualora, nel corso della vita del Prestito, lo sfioramento dei Parametri Finanziari sia di tale entità da superare il valore residuo del Prestito, si procederà al rimborso anticipato del Prestito con le modalità indicate al precedente Articolo 12.

Articolo 13 – Pagamento in un Giorno Lavorativo

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.

Articolo 14 – Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- (i) non impiegare i fondi rivenienti dal Prestito per finalità estranee a quelle previste dall'Articolo 9, salvo previa approvazione da parte dei Portatori;
- (ii) (a) non modificare il proprio oggetto sociale in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente stessa e (b) comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica del proprio oggetto sociale;
- (iii) (a) non distribuire le riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio d'esercizio della Società, e (b) non distribuire l'utile netto risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio d'esercizio della Società in misura superiore al 30% e, in ogni caso, non prima dalla Data di Calcolo successiva alla Data di Valutazione del 31 dicembre 2023;
- (iv) (a) non corrispondere in alcun caso compensi annui lordi ai soci ed agli amministratori superiori complessivamente ad Euro 250.000 (euro duecentocinquanta mila/00) per ogni esercizio della durata del Prestito;
- (v) (a) non distribuire i dividendi risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio di esercizio della Società in misura superiore al 30% e (b) non distribuire i dividendi straordinari risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio di esercizio della Società;
- (vi) salvo che si tratti di Acquisizioni Consentite, non approvare, né compiere, operazioni di acquisizione di immobili o asset di qualsiasi genere non strumentali

all'attività, operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda;

- (vii) non approvare né compiere operazioni di fusione con società terze e/o con società controllanti, controllate, collegate;
- (viii) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; qualora il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga prontamente ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione;
- (ix) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento a (a) i dati risultanti dal bilancio d'esercizio, e (b) i dati risultanti dalla relazione semestrale chiusa al 30 giugno (a seconda dei casi) precedente alla relativa Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i "**Parametri Finanziari**"):
 - Rapporto **Net Debt/EBITDA** non superiore ai valori indicati anno per anno nella seguente tabella:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Net Debt / EBITDA	3,50	3,20	3,00	2,75	2,75	2,75	2,75

Rapporto **Net Debt/PN**: non superiore ai valori indicati anno per anno nella seguente tabella:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Net Debt / PN	2,00	1,90	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80

I Parametri Finanziari saranno calcolati su base annuale e comunicati entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione del bilancio d'esercizio approvato dall'Emittente (ciascuna una "**Data di Calcolo**"), con riferimento ai dati risultanti dal bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre precedente alla relativa Data di Calcolo.

- (x) regolare qualsiasi rapporto con società controllanti, controllate, collegate e con eventuali altre parti correlate a condizioni di mercato;
- (xi) non effettuare alcun pagamento a favore di soci e creditori di debiti postergati e subordinati (ivi inclusi i debiti verso i soci), senza previo consenso dei Portatori;
- (xii) approvare il bilancio d'esercizio entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio e approvare la relazione semestrale d'esercizio entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura del semestre di riferimento;
- (xiii) non costituire alcun Vincolo sui Beni dell'Emittente ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xiv) far sì che gli obblighi di pagamento dell'Emittente in relazione al Prestito non siano postergati rispetto ad alcuna obbligazione pecuniaria chirografaria dell'Emittente medesimo;
- (xv) non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione o mediante cessione di azienda o di ramo d'azienda) di alcuno dei propri Beni, senza previa autorizzazione dei Portatori, salvo che si tratti di Cessioni Consentite;
- (xvi) non procedere alla costituzione di patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis del Codice Civile, e a non richiedere finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-decies del Codice Civile;
- (xvii) non trasferire la propria sede sociale, né il proprio centro degli interessi principali ai sensi del Regolamento UE n. 2015/848, al di fuori del territorio della Repubblica italiana;
- (xviii) non trasferire al di fuori del territorio della Repubblica italiana la propria sede amministrativa, intendendosi per tale il luogo di assunzione delle decisioni

strategiche (di natura gestionale) necessarie per la conduzione dell'attività dell'Emittente, né una parte sostanziale delle attività produttive e delle attività di ricerca e sviluppo che alla Data di Emissione sono svolte nel territorio italiano;

- (xix) non utilizzare, direttamente od indirettamente, i proventi derivanti dal Prestito al fine di finanziare Soggetti Sanzionati e/o Paesi Sanzionati, né per finanziare attività di un soggetto organizzato, operante o residente in un Paese Sanzionato;
- (xx) far sì che l'Emittente e i relativi amministratori, dirigenti, dipendenti e agenti non diventino Soggetti Sanzionati e che gli stessi non siano localizzati, costituiti o residenti in un Paese Sanzionato.
- (xxi) non violare nello svolgimento dell'ordinaria attività di impresa e/o nella realizzazione del Progetto qualsiasi norma di legge e regolamentare in materia di corruzione e riciclaggio del denaro applicabile (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo e laddove applicabile, il Decreto 231/2001); e (b) a mantenere procedure interne finalizzate a prevenire la violazione di qualsiasi norma di legge, regolamento o altra previsione in materia di corruzione e riciclaggio del denaro da parte dell'Emittente;
- (xxii) osservare e far sì che i rispettivi amministratori, dirigenti e dipendenti osservino la normativa in materia di corruzione internazionale di cui alla Convenzione dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 17 dicembre 1997 (come di volta in volta modificata e integrata) sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- (xxiii) costituire o, qualora esistente, mantenere in essere e aggiornare il modello di organizzazione e gestione di cui al Decreto 231/2001;
- (xxiv) non richiedere l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. delisting), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xxv) osservare tutte le disposizioni del Regolamento ExtraMOT PRO³ nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xxvi) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xxvii) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli;
- (xxviii) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, copia della relazione semestrale;
- (xxix) non appena disponibile e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla relativa data di predisposizione o approvazione da parte del competente organo sociale, comunicare eventuali modifiche o aggiornamenti del Business Plan;
- (xxx) comunicare prontamente, ai Portatori, non appena ne venga a conoscenza il verificarsi di qualsiasi Evento Rilevante (e le eventuali misure intraprese per porvi rimedio) e/o di qualsiasi Cambio di Controllo;
- (xxxi) comunicare prontamente ai Portatori il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxxii) comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di, nonché qualsiasi informazione relativa a (i) qualsiasi contenzioso, arbitrato o procedimento amministrativo minacciato per iscritto o pendente nei propri confronti; e (ii) qualsiasi procedimento tributario iniziato o minacciato per iscritto da parte dell'Agenzia delle Entrate nei

confronti dell'Emittente, a condizione che, in ogni caso, l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad Euro 200.000 (euro duecentomila/00);

- (xxxiii) comunicare prontamente ai Portatori l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni su decisione di Borsa Italiana;
- (xxxiv) aggiornare di anno in anno, per tutta la durata del Prestito, e comunicare prontamente ai Portatori il rating dell'Emittente emesso da società di rating di primario standing;
- (xxxv) entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente, mettere a disposizione dei Portatori (1) una dichiarazione scritta redatta nella forma di cui all'allegato A al presente Regolamento del Prestito, firmata dal legale rappresentante dell'Emittente e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare le relative risultanze ("**Dichiarazione sui Parametri**");
- (xxxvi) non concedere finanziamenti, di qualsiasi forma e natura, in favore di soggetti terzi;
- (xxxvii) comunicare prontamente ai Portatori e, in ogni caso, entro il 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré), l'avvenuto completamento del Progetto, nonché comunicare prontamente qualsiasi eventuale ritardo nella realizzazione del Progetto dovesse prodursi a causa di eventi straordinari e/o non prevedibili alla Data di Emissione.

Articolo 15 – Pagamenti, Agente di Calcolo e Agente per il Pagamento

I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento del Prestito e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori.

Il pagamento di ogni ammontare a qualsiasi titolo dovuto dall'Emittente in relazione al Prestito ai sensi del presente Regolamento del Prestito sarà effettuato dall'Agente per il Pagamento, per conto dell'Emittente, per il tramite dei titolari di conti Monte Titoli sui cui conti i Titoli sono depositati e, successivamente, sarà accreditato da parte di tali titolari di conti Monte Titoli dai sopra menzionati conti sui conti presso Monte Titoli del beneficiario di quei Titoli, il tutto nel rispetto delle regole e procedure di Monte Titoli.

L'Emittente si riserva il diritto di procedere in qualsiasi momento alla sostituzione dell'Agente per il Pagamento, fermo restando che tale sostituzione diverrà efficace solo in seguito all'avvenuta nomina del nuovo Agente per il Pagamento. In tal caso, l'Emittente ne informerà prontamente i Portatori e il Rappresentante Comune (ove nominato).

Tutti i pagamenti relativi al Prestito sono, in ogni caso, soggetti a ogni legge o regolamento di natura fiscale. Nessuna commissione o spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti.

Articolo 16 – Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti prodotti dai Titoli, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%). In mancanza, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

Ricorrendone i presupposti, si applicano altresì anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modificazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai redditi diversi di natura finanziaria nella misura del 26%).

Sono, inoltre, a carico dei Portatori le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero essere comunque risultare soggette i Titoli, salvo diversa norma di legge.

Articolo 17 – Mercati presso i quali è prevista la negoziazione dei Titoli

È prevista la negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali

intermediari sul mercato secondario.

Articolo 18 – Comunicazioni

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo <https://fabgroup.com/> e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e della normativa applicabile vigente.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori anche tramite Monte Titoli.

Articolo 19 – Termini di prescrizione

I diritti dei Portatori si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla scadenza degli interessi e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il Titolo è divenuto rimborsabile.

Articolo 20 – Rappresentante Comune

Potrà essere nominato un Rappresentante Comune, il quale avrà la rappresentanza dei Portatori. Tutte le comunicazioni all'Emittente da parte dei Portatori avverranno per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato).

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento di un Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

Articolo 21 – Assemblea dei Portatori

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito.

I Portatori per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (l'**"Assemblea dei Portatori"**).

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del codice civile): (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "Rappresentante Comune"); (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito; (c) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; (d) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori.

Tutti i costi relativi alla eventuale nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

Articolo 22 – Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e, senza pregiudizio per quanto previsto all'Articolo 14(xiii), almeno di pari grado con gli altri titoli di debito non privilegiati e non subordinati, presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per i titoli di debito dell'Emittente che siano privilegiati in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

Articolo 23 – Riapertura dell'Emissione

L'Emittente non emetterà, senza il preventivo consenso dell'Assemblea dei Portatori, ulteriori titoli che presentino totalmente i medesimi termini e condizioni dei Titoli in modo

tale da formare una singola serie con i titoli ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 2 del D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni.

Articolo 24– Legge regolatrice e Foro competente

Il Prestito è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito o il presente Regolamento del Prestito sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 25 – Delibere, autorizzazioni, approvazioni

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dall'Emittente con delibera dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 2 agosto 2022 e registrata il 2 agosto 2022 presso il Registro delle Imprese delle Marche. In particolare l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Titoli ordinari per un valore nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni/00).

Articolo 26 – Modifiche al Regolamento del Prestito

L'Emittente potrà apportare al presente Regolamento del Prestito eventuali modifiche solamente con il preventivo consenso dei Portatori, salvo il caso in cui le modifiche siano, a giudizio dell'Emittente, adeguatamente motivate e preventivamente comunicate ai Portatori, necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori secondo le modalità previste all'Articolo 18.

Allegato A Format di Dichiarazione sui Parametri

Dichiarazione sui Parametri ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento del Prestito

Facciamo riferimento al Prestito denominato **"FAB Tf 5% 2022-2029 Amort Eur"** per importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 10.000.000,00 (euro dieci milioni/00) identificato con il CODICE ISIN **"IT0005505018"** ed emesso in data [11] agosto 2022 (duemilaventidue).

I termini qui impiegati in lettera maiuscola e non altrimenti definiti hanno il significato di cui al Regolamento del Prestito.

La presente lettera costituisce Dichiarazione sui Parametri ai fini del Regolamento del Prestito.

Si conferma che, alla Data di Valutazione del [...], i seguenti Parametri Finanziari sono pari a:

	valore	valore di riferimento
Net Debt / EBITDA	[●]	< = [●]
Net Debt / PN	[●]	< = [●]

Con la presente si attesta quindi il [mancato] rispetto dei Parametri Finanziari e nel proseguo si dà evidenza completa dei calcoli necessari e dimostrare tale risultanza.

EBITDA pari a: [●]

Indebitamento Finanziario Netto pari a: [●]

Patrimonio Netto pari a: [●]

FAB S.r.l.

.....
Nome: [●]

Titolo: [Legale Rappresentante]